

PRIMO PIANO

L'ivass ascoltato dal Copasir

Il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (Copasir) ha ricevuto ieri in audizione il presidente dell'Ivass, Luigi Federico Signorini. Nel corso dell'incontro, informa in una nota il presidente del Copasir, Adolfo Urso, "si è esaminato il ruolo dell'Istituto di vigilanza, l'importanza del settore assicurativo anche in relazione alle significative sfide strutturali che esso sta sperimentando, fornendo un aggiornamento rispetto alle valutazioni raccolte dal Comitato in occasione dello svolgimento dell'indagine conoscitiva sulla tutela degli asset strategici nazionali nei settori bancario e assicurativo conclusasi con una relazione al Parlamento".

Durante l'audizione si è anche analizzato, prosegue Urso, "il ruolo di investitori istituzionali che le imprese assicuratrici rivestono non solo sul mercato italiano ma a livello europeo anche in riferimento alla detenzione dei titoli pubblici e quindi alla stabilità finanziaria del Paese. Infine – conclude il presidente del Copasir – si è trattato il crescente ricorso alle tecnologie digitali che anche in questo settore stanno assumendo un ruolo rilevante" e si è parlato dell'importanza "di sviluppare il sistema assicurativo anche nel settore della sanità e dell'ambiente".

Beniamino Musto

MERCATO

La specificità per gestire il rischio di settore

Le imprese consapevoli della necessità di gestire i propri rischi possono essere interessate a soluzioni assicurative che includano una parte di consulenza e servizio. Diventa centrale in questo senso poter offrire un supporto specializzato sulle specifiche industry

Nuove esigenze, maggiore cognizione del rischio, la consapevolezza che avere le spalle coperte aiuta ad affrontare il business in maniera più sicura. Le imprese italiane, in particolare quelle che guardano all'estero, stanno sempre più consolidando una mentalità proattiva verso il concetto di gestione del rischio.

Si tratta ancora di un percorso in divenire, nel quale il settore assicurativo è chiamato ad avere un ruolo. Quando si affronta il settore corporate, la logica di affiancare il cliente per far emergere le esigenze di protezione richiede una visione più ampia, che va dal rafforzare la cultura del rischio all'offrire soluzioni di servizio oltre la proposta di prodotto.

Anche per le compagnie assicurative, così come per gli intermediari, si tratta di fare un salto di qualità e di strutturarsi per dare risposte di consulenza e di analisi delle esigenze.

È il cammino che ha intrapreso **Axa XL**, che lo scorso settembre ha presentato lo *Specialist Industry Team* dedicato al settore del *Food & Beverage (F&B)*. Una squadra composta da esperti nell'underwriting, nel claim e nel risk engineering, che affiancherà gli intermediari nel proporre alle imprese del settore F&B italiano soluzioni assicurative e servizi integrativi per la gestione e la mitigazione dei rischi.

L'INDUSTRIA AGROALIMENTARE TRAINA L'ECONOMIA NAZIONALE

Il F&B rappresenta uno dei settori trainanti dell'economia italiana. Nel 2020, anno come noto di generale difficoltà economica, l'agroalimentare ha registrato un fatturato pari a 143 miliardi di euro e 36,6 miliardi di export, un dato raddoppiato nell'ultimo decennio.

(continua a pag. 2)



Saverio Longo, country leader di Axa XL



INSURANCE CONNECT È SU TWITTER

Seguici cliccando qui



(continua da pag. 1)

La caratteristica distintiva del F&B italiano è la qualità delle materie prime e dei prodotti trasformati, elemento che ne fa una delle principali motivazioni di scelta tra i consumatori italiani, tanto che secondo l'Osservatorio Immagino GS1 Italy, l'attrattività dei prodotti nazionali è in continua crescita e ha registrato nel 2020 un aumento del 2,1% rispetto al 2019.

Saverio Longo, country leader di Axa XL, illustra il percorso che ha portato la compagnia ad avviare quello che sarà solo il primo degli Specialist Industry Team in Italia: "L'idea è nata dalla volontà di rafforzare il nostro posizionamento, mentre la scelta del settore è avvenuta in considerazione del peso che ha nell'economia italiana e del *risk appetite* della compagnia rispetto all'industry del F&B. Perseguire il corretto posizionamento significa per noi accettare una sfida che è combinazione di quattro elementi chiave: le relazioni con clienti e intermediari, il prezzo, la combinazione di prodotto e servizio, e infine le competenze che possiamo mettere in gioco".

In questo senso, i numeri di Axa XL nel F&B a livello globale parlano di 600 milioni di portafoglio premi già sottoscritto, 2500 visite tecniche a clienti in tutto il mondo in tre anni e oltre 50 ingegneri del rischio specializzati nel settore.

UN SUPPORTO DI VALORE PASSA PER LA CONOSCENZA DELLE INDUSTRY

L'esperienza maturata ha portato la compagnia a realizzare il progetto Specialist Industry Team sulla base del binomio "specializzazione e specificità". "Se la specializzazione viene dalla profonda conoscenza del settore del nostro team, la specificità è il contributo che diamo come compagnia nel creare prodotti e servizi che diano risposta alle particolari caratteristiche di rischio del settore. Oggi la *value proposition* non è questione di pricing, ma è legata a una combinazione tra consulenza, prodotto e servizio, come è ad esempio quello di *crisis management* per il quale abbiamo costruito una partnership con **Belfor**".

Nella costruzione della specificità, anche i testi di polizza dovranno rispecchiare gli elementi distintivi e i rischi dell'industria che ne è oggetto. Il settore del F&B, in modo particolare, deve considerare una serie di rischi che impattano in modo diverso rispetto ad altri settori produttivi e che in molti casi hanno relazione stretta con il rischio reputazionale, estremamente delicato in un ambito così correlato alla salute umana.

Come nota Saverio Longo, le aziende del settore sono molto sensibili al tema delle condizioni di trasporto legate all'integrità del prodotto, ai rischi di *supply chain* e di *recall*, azione che oggi viene posta in essere al minimo sospetto di contaminazione, "sono tutte tematiche che vanno riflesse in modo specifico nel contratto assicurativo. Il settore ha esigenze particolari nel *property*, nella responsabilità civile di prodotto, nella responsabilità ambientale, nei trasporti, e infine nel rischio climatico, per il quale si stanno facendo spazio le soluzioni parametriche".

UN RUOLO NELLA CRESCITA DELLA CULTURA DELLA PROTEZIONE

L'ampiezza del settore in termini di numero di imprese implica una grande varietà di interlocutori con approcci verso il rischio maturati in modo differente. Uno degli aspetti su cui punta il progetto Specialist Industry Team è quello di aumentare la cultura dell'impresa verso il rischio. Ponendosi al fianco degli intermediari, gli specialisti di settore di Axa XL vogliono rendere consapevoli le imprese della necessità di intraprendere dei percorsi verso la gestione dei propri rischi. "Fare cultura del rischio è uno dei compiti degli assicuratori e tra gli obiettivi del nostro progetto c'è la volontà di fornire servizi educativi specifici. È questo uno degli impegni del team di ingegneri del rischio, e rientra in tale obiettivo anche la partnership con l'Università Federico II di Napoli per l'analisi dei rischi naturali e quella con Belfor, che oltre a prevedere un supporto di pronto intervento specializzato nel settore e il servizio di ripristino, include un percorso di formazione nella prevenzione dei rischi specifici", spiega Longo.

In assenza di prodotti veramente evoluti in ambito *reputation*, poter contare su una vera cultura del rischio nelle imprese del settore aiuta a garantire che tutti i processi aziendali siano gestiti nel modo migliore, alzando il livello di qualità e riducendo di conseguenza l'esposizione ai rischi: "Lo stesso vale per la *supply chain* di riferimento, che va attentamente considerata perché nella gestione del rischio un'impresa è tanto più forte quanto è forte l'anello più debole della sua catena". Un ruolo chiave nel progetto di Axa XL continuano ad averlo gli intermediari: "con loro scegliamo di avere un rapporto *one-to-one*, che è il modo migliore per consolidare una collaborazione. La nostra offerta di servizio va a rafforzare la credibilità di cui godono presso le imprese loro clienti, per questo sono convinto della validità di impostare con ognuno un rapporto individuale", conclude Longo.



Maria Moro

DALLE AZIENDE

La sostenibilità è fatta di scelte coerenti

Il prossimo 5 dicembre è la Giornata mondiale del Suolo, promossa dalla FAO. Sogesa vi aderisce piantando un albero ogni venti perizie eseguite. Ma questa è solo una delle iniziative che porteranno l'azienda alla certificazione del bilancio di sostenibilità

Digitale e sostenibile sono le due facce della stessa medaglia. L'impegno verso la sostenibilità di **Sogesa** passa attraverso una forte digitalizzazione dell'attività, ma si arricchisce anche di azioni concrete finalizzate ad aumentare l'impronta verde dell'azienda.

Il tema è centrale, nel momento in cui anche in Parlamento si discute affinché le società mettano a bilancio la compensazione energetica. "È una questione di etica, ma sempre di più andrà a coinvolgere gli aspetti di governance delle imprese e la loro possibilità di stare sul mercato", conferma **Francesco Privitera**, ceo di Sogesa. La società quest'anno ha accelerato sul suo percorso green e punta ora a creare la propria certificazione del bilancio di sostenibilità. "La nostra è in primo luogo un'adesione convinta a un tema che sentiamo e su cui ci stiamo impegnando con iniziative concrete già da tempo. C'è poi l'aspetto collegato al business. Già alcuni nostri clienti ci hanno chiesto di attestare come operiamo rispetto al tema centrale della sostenibilità, ma siamo convinti che nel breve molti altri vorranno avere un riscontro rispetto alle nostre iniziative ecologiche e al nostro impatto ambientale", spiega Privitera. Tra le molte iniziative intraprese, ultima in ordine di tempo è l'adesione alla *Giornata mondiale del Suolo*, promossa dall'agenzia alimentare dell'**Onu, Fao**, per domenica 5 dicembre, che ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza di un suolo sano e di una sua gestione sostenibile. A partire dal 5 dicembre e per tutto il mese, Sogesa accantonerà il costo della piantumazione di un albero ogni venti perizie realizzate, così da creare un pacchetto che sarà poi donato per la concretizzazione a **Treedom**, B Corp italiana certificata che si occupa di affidare a contadini nelle aree più disagiate del pianeta la piantumazione e la cura degli alberi, in un percorso che produce benefici sociali ed economici, oltre che ambientali. Treedom rende anche possibile, attraverso il proprio sito, monitorare tutto il percorso e la cura delle piante che sono state devolute.



Mobilità aziendale a impatto zero con i monopattini

Con questa iniziativa Sogesa va a integrare le azioni per il contenimento delle emissioni e la compensazione di CO2. Spiega Privitera: "È un tema pervasivo per la nostra realtà: la perizia a distanza contribuisce a ridurre l'impronta ecologica dell'azienda, così come avviene pure per la strutturazione dello smart working, che permette ai nostri dipendenti di lavorare da casa due giorni alla settimana come scelta individuale. Queste attività però aumentano le emissioni legate al maggiore utilizzo dei server, per questo abbiamo avviato iniziative di compensazione".

Una novità unica nel suo genere riguarda la dotazione di monopattini elettrici per i periti di Sogesa e, in prospettiva, anche per i riparatori per una mobilità a impatto zero: "Stiamo attendendo – dice Privitera – la consegna dei primi monopattini elettrici, che saranno personalizzati e affidati ad alcuni dei periti con cui collaboriamo. Il nostro obiettivo è proseguire in questa iniziativa pianificandola nel tempo e dotando tutta la rete entro il 2023".

Infine, l'orientamento alla sostenibilità è ribadito nella scelta come fornitore di energia elettrica di un'azienda che produce solo da fonti rinnovabili.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 2 dicembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

#89
novembre 2021

INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per
il settore assicurativo

Insurance Review

Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure scarica l'app Insurance Review



MATIVA **18** ATTUALITÀ

a
ità
tura vita

Ania, senza
collaborazione
non c'è sosteni

Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865